

Alternativa Popolare, ecco il nuovo organigramma Caso Falcone, entro mercoledì` Napoli scioglie la riserva

Erika Noschese

Alternativa Popolare si struttura in provincia di Salerno dopo l'addio di Guido Milanese ed il commissariamento del coordinamento provinciale. Dopo l'incontro con Maurizio Lupi, è stato formalizzato il nuovo organigramma che guiderà il partito verso i prossimi appuntamenti elettorali. A ricoprire il ruolo di coordinatore provinciale è Massimiliano Marotta mentre suo vice è Pietro Damiano Stasi, capogruppo consiliare a Salerno. Ad occuparsi degli enti locali è Marcello Ferro mentre il portavoce è Rosario Cozzi. A Salerno città, il coordinatore cittadino è Emanuele Esposito, il responsabile dell'area compresa tra Cava de' Tirreni e la Costiera Amalfitana è il consigliere comunale Massimiliano Di Matteo; responsabile del Cilento con delega all'ambiente è Fabio Piccininno mentre per gli Alburni è Martino Di Rosario. È Francesco D'Ambrosio ad occuparsi dei Picentini mentre per la Valle dell'Irno il responsabile è Rosario Bisogno. E ancora: il deputato Nino Marotta si occupa dei rapporti Istituzionali, Gabriella Natale alle Pari Opportunità, Gennaro Capparone responsabile della sicurezza, Rosario Cozzi per la Giustizia e Francesco Sacco per la sanità. Il responsabile del settore caccia e pesca è invece affidato a Gilles Pappalardo mentre a Roberto Polisetti va il settore lavoro e formazione; il coordinamento giovanile è affidato a Tobia D'Arienzo mentre Giovanni Basso si occuperà di Trasporto e mobilità con delega agli aeroporti. Il coordinatore cittadino

di Cava de' Tirreni è Matteo Monetta, quello di Montecorvino Rovella è Francesco D'Ambrosio mentre il coordinamento di Pellezzano è affidato a Marco Rota; Angela d'Aiuto è la nuova coordinatrice cittadina di Vallo della Lucania. Sul tavolo resta il caso politico a Salerno città, dopo la sfiducia avanzata nei confronti dell'assessore Gaetana Falcone. A metà settimana, dopo numerose sollecitazioni, il sindaco Enzo Napoli potrebbe incontrare Stasi ed il commissario Marotta per definire la questione.